

ASIA

## Corea del Nord, pronto l'invito per il Papa

**BORGO PIO**

13\_10\_2018

Kim Jong un, il vertice del regime nordcoreano, si è auspicato che papa Francesco possa presto recarsi in visita a Pyongyang. La notizia, che è risultata abbastanza inaspettata, si inserisce nel macro-quadro strategico attraverso cui il dittatore sta cercando di far uscire dall'isolamento la Corea del Nord.

**Tra una settimana circa, il presidente della Corea del Sud, Moon Jae In,** che, diversamente da Kim gode da tempo di buone relazioni con la Santa Sede, comunicherà ufficialmente a Bergoglio l'esistenza di questo invito. La prima reazione è arrivata da mons. Lazzaro You Heung-sik, vescovo di Daejeon in Corea del Sud, che è parso entusiasta: "Se Papa Francesco andasse là - ha dichiarato a stretto giro, come riportato dalla Sir -, farebbe un passo gigantesco, qualitativamente importante per l'intera penisola coreana. Vorrebbe dire che la Corea del Nord entra nel consesso delle nazioni come un Paese normale". E ancora: "Quanto sarebbe bello che il Papa andasse a Pyongyang! Ma ci sono ancora tanti passi da fare". L'idea non dispiace affatto al consacrato, che interpreta questa "mossa" di Kim Jong un come utile a pacificare, ancora di più, una zona di mondo che fino a pochi mesi sembrava destinata a dover divenire un teatro di guerra. "La Corea del Nord - ha voluto specificare il presule coreano - è pronta ad aprire il Paese, a denunciare le armi nucleari e a fare un Paese nuovo".

**Tutto questo scenario presenta un retroscena:** Kim avrebbe chiesto a un vescovo della Corea del Sud di far sapere al papa l'entità dell'impegno profuso dai nordcoreani per arrivare alla pace. Bergoglio potrebbe decidere di fare tappa a Pyongyang l'anno prossimo, quando visiterà il Giappone. Ma si tratta solo di un'ipotesi non confermata dal

Vaticano. La stessa ipotesi, del resto, è stata riportata da alcuni in riferimento a un possibile viaggio di Bergoglio in Cina. Entrambe queste realtà geopolitiche, Corea del Nord e Repubblica popolare cinese, continuano a perseguire le persone di fede cattolica.